

GREEN PASS: LE ULTIME NOVITA'

La legge n. 165/2021 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 20 novembre 2021, con la quale è stato convertito il Decreto-Legge n. 127/2021, ha apportato alcune modifiche alla gestione del green pass nel settore privato e pubblico.


1

La principale novità introdotta in sede di conversione, infatti, riguarda la possibilità per i datori di lavoro di raccogliere e conservare in azienda le certificazioni verdi dei propri lavoratori, purché questo avvenga su richiesta specifica del lavoratore stesso. Questo permetterà l'esonero dal controllo giornaliero per il datore di lavoro e per i lavoratori da lui incaricati.

Si ricorda che dal 15 ottobre 2021 e fino alla cessazione dello stato di emergenza, per l'accesso a tutti i luoghi di lavoro pubblici e privati è obbligatorio essere in possesso della certificazione verde. Il documento viene rilasciato a seguito di vaccinazione, guarigione da COVID-19 e tampone.

2

La seconda novità in materia di green pass prevista dalla legge 165/2021 si riferisce a quei lavoratori la cui certificazione scade durante la prestazione lavorativa. Il legislatore ha precisato che la scadenza in corso di prestazione lavorativa non dà luogo a sanzioni ma che la permanenza al lavoro è consentita esclusivamente per il tempo necessario a portare a termine il turno di lavoro.



Il 24 novembre 2021 il Consiglio dei ministri ha approvato il nuovo decreto che prevede l'introduzione del "Super Green Pass", in vigore dal 6 dicembre al 15 gennaio 2022. Il green pass rafforzato verrà rilasciato solo in caso di avvenuta vaccinazione o guarigione da COVID-19 e sarà necessario per accedere liberamente a cinema, strutture alberghiere, teatri, palestre, impianti sciistici, bar e ristoranti.

Rimane valido ai soli fini lavorativi, invece, il green pass ottenuto mediante tampone rapido o molecolare.

